

CREMAZIONE

In bilancio 10 mila euro per studiare sito e struttura; nel Piano delle opere pubbliche una previsione di spesa di 1.800.000 euro.

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sul tempio crematorio siamo pronti a fare le barricate». Il Movimento Cinque stelle, nel corso dell'ultimo consiglio, ha espresso la sua netta contrarietà al progetto di realizzare nel territorio di Portogruaro una struttura per la cremazione delle salme. Il nodo si è palesato nel corso della discussione sulla variazione di bilancio che prevede, tra le altre cose, di destinare 10 mila euro ad uno studio di fattibilità per questo progetto, inserito nel Piano delle opere pubbliche per un importo di 1.800.000 euro. «Siamo esterrefatti - ha esordito il consigliere pentastellato Claudio Fagotto - con questo impianto si va ad aggiungere un ulteriore fonte d'inquinamento in un'area, che conta già 20 centrali a biomasse. Il forno crematorio crea diossina che non si disperde e viene quindi assorbita dal terreno e dal corpo umano. Il nostro non è assolutamente il posto adatto. Perché non pensiamo di utilizzare invece un processo di cremazione a freddo? In altri Paesi lo fanno. Vogliamo parlare poi del project financing? Come sarà gestita la somma». Perplesità è stata espressa anche dal capogruppo del centrosinistra, Marco Terenzi, che ha parlato di «progetto impegnativo» ed ha



PORTOGRUARO I Cinque Stelle contrari al progetto: «Un altro impianto inquinante»

«No al tempio crematorio»

L'assessore Morsanuto: «Le richieste sono in aumento, c'è già un'area individuata»

chiesto se c'è stata una riflessione anche all'interno della Conferenza dei sindaci.

«Vogliamo appunto studiare la questione - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto - visto che la cultura della cremazione si sta sempre più diffondendo e ci sono dei privati che si sono esposti. Le aree a destinazione cimiteriale, in via Villanova, già ci sono e sono state previste nel vecchio Prg». «Non abbiamo affatto intenzione di realizzare un'opera

che inquina il territorio - ha ribadito il sindaco Maria Teresa Senatore - le prime analisi che abbiamo fatto sono negative e abbiamo la ragionevole certezza che la richiesta da parte della popolazione sia rilevante. E soprattutto l'eventuale struttura avrà un impatto ambientale irrisorio. Nulla vieta di fare tuttavia delle analisi prima della realizzazione. Vogliamo capire se c'è la possibilità di offrire un servizio in più alla comunità».

© riproduzione riservata

CONCORDIA Il Comune ha chiesto agli operatori di presentare offerte per l'installazione

Nelle case sistemi d'allarme "collettivi"

Si taglia un dito con la motosega

CONCORDIA - La motosega gli sfugge di mano, un 70enne si taglia un dito. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 16.30 a Cavanello di Concordia Sagittaria, mentre il malcapitato stava lavorando nel giardino di casa. Immediata la richiesta di soccorso al 118. I sanitari, giunti in ambulanza in via Cavanello, hanno trasferito il 70enne in ospedale per la diagnostica. A quel punto è stato portato d'urgenza nel nosocomio di Pordenone, dove è stato accolto nel reparto di Chirurgia della mano per essere sottoposto a un delicato intervento. (m.cor.)

CONCORDIA SAGITTARIA - Sconti per l'installazione dei sistemi d'allarme, il Comune di Concordia Sagittaria chiama a raccolta gli operatori del settore. Dopo le assicurazioni collettive e i controlli di vicinato, ora si punta sui sistemi che possono avvertire al più presto le forze dell'ordine in caso di intrusione e/o furto. «Noi intendiamo tutelare sempre più la popolazione - ha spiegato l'assessore Simone Ferron - per questo stiamo cercando di farci di tramite per l'eventuale installazione 'agevolata' di sistemi di allarme. In pratica abbiamo chiesto agli installatori di presentare le loro offerte in Comune, al fine di rendere pubblica la migliore proposta; una opportunità per i fornitori e per le famiglie. In questo modo la popolazione potrà verificare la migliore soluzione per prezzo e qualità».

L'amministrazione Odorico ha avviato da tempo iniziative per cercare di rendere sempre più sicuro il territorio. Lo



stesso Comune di Concordia è stato tra i primi ad avviare le assicurazioni collettive. Iniziative che ha riscosso molto successo tra i residenti, ma anche tra altri comuni, tanto che la municipalità si è trovata a fare scuola ad altri enti locali sparsi nella Penisola. Ora si punta sulle installazioni collettive, con il Comune a fare da «tramite». Le aziende interessate potranno inviare le loro offerte all'indirizzo comune.concordiasagittaria.ve@pecveneto.it, entro il 25 novembre. Tutto sarà poi esposto all'Albo pretorio. (M.Cor.)

Portogruaro

PORTOGRUARO

"I tesori del sacro", visite guidate alle chiese di Portovecchio e Cintello

PORTOGRUARO - Secondo appuntamento con le visite guidate "I tesori del sacro: le nostre chiese nell'anno del Giubileo della Misericordia". Il gruppo coordinato da Mariangela Flaborea e Nilla Cicuto dà appuntamento a sabato 5, alle 15, per la visita alla chiesa di Santa Maria di Portovecchio di Portogruaro e a San Giovanni Battista di Cintello di Teglio Veneto. «Come avevamo anticipato in chiusura del primo ciclo di appuntamenti - spiegano - ora porteremo gli appassionati fuori dalla città di Portogruaro, facendo scoprire loro la bellezza dei templi del comprensorio. L'ottima risposta che abbiamo avuto nella prima visita di questo nuovo ciclo dimostra quanto sia importante fare turismo di qualità nel Portogruarese, valorizzando le nostre unicità artistiche, storiche e paesaggistiche». (t.inf.)

SAN MICHELE La replica di Codognotto

«Tassa di soggiorno divisa con Portogruaro? Noi investiamo a Bibione»

BIBIONE - «Mi piacciono le fiabe, raccontane altre». Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento, risponde ironicamente con la strofa di una canzone di Guccini ai colleghi dell'amministrazione comunale di Portogruaro che nell'ultimo consiglio hanno manifestato l'interesse sulla tassa di soggiorno di Bibione e Caorle. «Il turista non deve essere visto come un limite - spiega Codognotto - ma come una opportunità. Se i turisti arrivano a Portogruaro, penso che per la bella nostra piccola Venezia sia una opportunità. Insomma, sono una risorsa per la cittadina e per il suo territorio. Noi abbiamo inserito l'imposta di soggiorno per fornire servizi a Bibione, come disposto dal Governo. Di fatto la tassa è nata per quei comuni che si trovano ad affrontare una massa di vacanzieri e non hanno risorse. Se potessimo, l'avremmo tolta. Invece con le risorse che arrivano dai vacanzieri a Bibione, possiamo rifare strade, marciapiedi, piste ciclabili e tutto ciò che serve a gestire la località. Per intenderci, le risorse le investiamo su Bibione e non

sul resto del Comune. Non si può pensare che la tassa sia la soluzione a tutto. La stessa amministrazione comunale di Portogruaro può istituire una propria imposta. Penso che il lavoro di squadra da impostare sia



SINDACO Pasqualino Codognotto

altro. Gli stessi nostri operatori bibionesi, non sono del resto sempre così felici quando il turista esce dalla località. Eppure dobbiamo lavorare in gruppo, oltre alla imposta, se vogliamo crescere e quindi fornire opportunità ai nostri ospiti e alle nostre aziende. Insomma, la tassa di soggiorno non è un bancomat, rimaniamo seri e lasciamo le battute spiritose per affrontare i veri problemi».

(M.Cor.)